

Come si vede, la linea si aprirà per ora solamente da Ricadi a Pizzo, e non da Ricadi ad Angitola, come prima si credeva. Anche là i lavori sono finiti, ma si tratta di una misura di sicurezza che dovrà durare assai breve tempo.

Da questo dispaccio risulta pure come provvisoriamente si sia già stabilito un orario, che non so se corrisponda al desiderio degli onorevoli interroganti: ma se fosse altrimenti, dichiaro che esaminerò la proposta della Società e vedrò se convenga modificarlo, procurando di conciliare gli interessi locali col desiderio espresso dagli interpellanti; ed esaminerò la cosa nel più breve tempo possibile.

L'altra domanda è questa: « Quando le opere di difesa al torrente Piazzì, che per la loro urgenza avrebbero dovuto precedere la costruzione della ferrovia, possano, ora che quel tratto di ferrovia è compito, essere appaltate. »

Onorevole Cefaly, non parliamo del passato. Di questo non sono responsabile, e quindi ne potrei parlare liberamente. Per l'avvenire dirò che il progetto è stato compilato da assai tempo; ma è stato riveduto in questi giorni, ed è tornato all'amministrazione centrale perchè, al più presto possibile, si possano appaltare le opere. E così si farà.

Di più non saprei dire, e di più non saprei fare.

Presidente. L'onorevole Cefaly ha facoltà di parlare.

Cefaly. Neppure io voglio intrattenere la Camera facendo delle recriminazioni sul passato per i ritardi verificatisi all'appalto dei lavori d'arginazione del torrente Piazzì; e riconosco pienamente che nessuna responsabilità di questi ritardi spetti all'onorevole Saracco, come riconosco le ottime intenzioni da cui è stato sempre animato; egli certamente riconosce l'urgenza grande, evidente dell'esecuzione di questi lavori d'arginazione.

Però nell'intendimento di far presto, che l'onorevole ministro ha espresso, io devo pregare l'onorevole Saracco di trovar possibilmente modo come passar sopra al riesame del progetto riveduto tanto per parte del Consiglio superiore....

Saracco, ministro dei lavori pubblici. La legge di contabilità bisogna che sia eseguita: bisogna che si senta il parere del Consiglio su-

periore e quello del Consiglio di Stato; ma questo si ottiene in un termine forse non maggiore di un mese.

Quindi, spero, tra un mese all'incirca, di poter appaltare i lavori.

Cefaly. Io diceva che l'onorevole Saracco forse potrebbe passar sopra ai pareri di questi Corpi consultivi, perocchè tanto il Consiglio superiore dei lavori pubblici quanto il Consiglio di Stato hanno già dato i loro pareri sul progetto in questione, che, riveduto o no, in fondo è sempre lo stesso. Ma dal momento che l'onorevole Saracco promette che i lavori d'arginazione potranno fra un mese essere appaltati, prendo atto di questa promessa, me ne dichiaro pienamente soddisfatto e lo ringrazio.

Quanto alla questione degli orari poi, i miei colleghi ed io non possiamo ugualmente dichiararci soddisfatti. Quantunque l'onorevole Saracco non ci abbia potuto dire quale sia l'orario indicato nel telegramma che ha letto, e si sia riserbato di esaminarlo e di provvedere, pure noi siamo convinti che le due corse, di cui nel telegramma si parla, corrispondano alle corse ora esistenti sui tratti da Reggio a Ricadi; ed è per ciò che non possiamo dichiararci soddisfatti.

Da Reggio a Ricadi vi sono due corse giornaliere, ma da Reggio a Gioia ve n'è una terza; e poichè la distanza da Gioia a Ricadi è piccola, si può considerare che vi siano tre coppie di treni giornalieri. Ora l'unico treno diretto delle Calabrie, ch'è poi treno diretto per Roma e per Palermo, muove da Reggio alle 10 ed alle 17.40; ma nè all'andare, nè al venire non una sola corsa di treni coincide col treno diretto. E dico di più, che non coincide neppure con una delle altre tre corse di treni misti, che da Reggio muovono o arrivano per la via di Catanzaro.

Dunque è stato fatto uno studio per evitare le coincidenze! perchè? Noi non lo sappiamo, ma l'onorevole ministro ha il dovere di pensare agli orari ferroviari di quella regione, ove il mare fa una terribile concorrenza alla ferrovia, non soltanto per la tutela degli interessi del pubblico, ma anche per la tutela degli interessi della finanza.

Io credo che quando la Eboli-Reggio tirrena sarà tutta aperta al pubblico esercizio, renderà bene le 15,000 lire a chilometro che occorrono acciocchè il suo esercizio non sia a carico dello Stato, ma se si faranno di que-